



# ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI SIRACUSA

## IL DIRETTORE GENERALE

**DETERMINA N° 22 DEL 23/03/2020**

OGGETTO

**Approvazione del Regolamento delle modalità di svolgimento del “lavoro agile”**

**IL DIRETTORE GENERALE**

### **Premesso**

che a seguito della dichiarazione, da parte dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), dello stato di emergenza della Sanità Pubblica di rilevanza internazionale, il Consiglio dei Ministri ha deliberato lo stato di emergenza nazionale, connessa al rischio sanitario di diffusione dell'infezione da virus COVID-19;

### **Richiamate**

le disposizioni normative, nazionali e regionali, introdotte ai fini di rafforzamento delle misure poste in essere per il contenimento della pandemia da COVID-19, emanate a decorrere dal febbraio 2020, che prevedono, tra l'altro, la necessità contingente ed indifferibile di favorire il lavoro a distanza (cosiddetto “lavoro agile”) come misura fondamentale per contenere il rischio di diffusione del contagio;

### **Richiamati in particolare**

- il **D.P.C.M 4 marzo 2020** recante “Misure per il contrasto ed il contenimento sull'intero territorio nazionale del diffondersi del virus Covid-19”;
- il **D.P.C.M. 8 marzo 2020** “Ulteriori disposizioni attuative del D.L. 23/02/2020 n.6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid – 19”;
- il **D.P.C.M. 9 marzo 2020** ed il **D.P.C.M. dell'11 marzo 2020** inerenti le “Misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale”;
- l'art. 1 lett. a) del **D.P.C.M. 22/03/2020**;
- la **Circolare n. 1/2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ministro della Pubblica Amministrazione avente per oggetto “misure incentivanti per il ricorso a modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa”**, nella quale si richiama il DPCM del 1° marzo che, in ragione dell'emergenza sanitaria, invita le P.A. ad incentivare il lavoro agile, quale misura di contenimento e supporto nella gestione dell'emergenza;
- la **Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 1/2020 del 25 febbraio 2020**;
- l'art. 14 della Legge 7 agosto 2015, n. **124**;
- la disciplina sul lavoro agile di cui agli **articoli dal 18 al 23 della legge 22 maggio 2017 n.81**, (come integrati dalla L.30/12/2018, n. 145), recante “Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato”, che può essere applicata, per la durata dello stato di emergenza dai datori di lavoro a ogni

rapporto di lavoro subordinato, nel rispetto dei principi dettati dalle menzionate disposizioni, anche in assenza degli accordi individuali ivi previsti allo scopo di incentivare il lavoro da remoto ;

- la Legge 8 marzo 2000, n. 53 "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi della città";
- il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 "Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e ss.mm.ii.;
- il C.C.N.L. relativo al personale del Comparto Funzioni Locali, triennio 2016 - 2018;
- la Direttiva n. 3/2017 della Presidenza del Consiglio dei Ministri "Indirizzi per l'attuazione dei commi 1 e 2 dell'articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n.124 e linee guida contenenti regole inerenti all'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti";

**DATO ATTO** che, a seguito dall'emanazione del D.P.C.M. del 8 marzo 2020, i datori di lavoro, pubblici e privati, sono invitati ad organizzare preferenzialmente, ove possibile, il cosiddetto lavoro agile in forma temporanea, fino alla scadenza delle disposizioni di limitazione degli spostamenti (attualmente fissata al 3 aprile 2020);

**RILEVATO** che il recente D.L. 9/2020 recante "Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" ha superato il regime sperimentale dell'obbligo per le amministrazioni di adottare misure organizzative per il ricorso a nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa con la conseguenza che la misura opera a regime e che gli **articoli 39, 75 e 87 del DL 17/03/2020 n. 18** hanno disciplinato la materia del "**lavoro agile**" nell'attuale fase emergenziale;

**CONSIDERATA** l'attuale delicata situazione emergenziale sanitaria e la volontà dell'Ente di tutelare il personale con particolari esigenze di carattere sanitario, familiare e/o logistico, nonché di favorire quanto più possibile l'attuazione delle norme richiamate e predisporre misure utili a contenere il rischio di diffusione del contagio;

**determina**

- 1) di approvare l'allegato "**Regolamento per lo svolgimento del lavoro in modalità agile**";
- 2) di stabilire, in via temporanea, dalla data odierna sino alla conclusione della fase emergenziale, di dare corso all'allegato documento denominato "**Linee di Indirizzo**" per dare attuazione alle modalità di lavoro agile al fine di porre in essere efficaci misure di contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

**Il Direttore Generale**  
**F.TO Marco Cannarella**

## **LINEE DI INDIRIZZO PER LO SVOLGIMENTO DEL LAVORO IN MODALITA' AGILE NELLA FASE EMERGENZIALE**

Fatta salva la necessità dell'Istituto di garantire di garantire la funzionalità di gestione dell'Ente e l'erogazione dei servizi essenziali per come individuati dal Direttore Generale di concerto con i Dirigenti e con i responsabili dei Servizi, il personale in servizio potrà svolgere la **prestazione lavorativa in modalità agile** dal proprio domicilio.

Compatibilmente con le caratteristiche e la natura dell'attività lavorativa prestata, i dipendenti che rientrano, nell'ordine, nelle categorie sotto elencate, ferma restando la possibilità di usufruire di tutte le altre agevolazioni previste dalle menzionate normative emergenziali, potranno presentare richiesta (utilizzando l'apposito modulo che sarà reso disponibile) al Dirigente Responsabile dell'Area di appartenenza, il quale, verificata la sussistenza dei presupposti, concederà la necessaria autorizzazione in via prioritaria :

- dipendenti con riconoscimento dell'handicap in situazione di gravità ai sensi della legge n. 104/1992, art. 3, comma 3;
- dipendenti con patologie gravi certificate o in possesso di verbale ai sensi della legge n. 104/1992, art. 3, comma 1;
- dipendenti muniti di certificazione medica attestante la patologia, che soffrono di patologie complesse, quali in particolare quelle asmatiche e cardiovascolari, immunodepressione e in terapia oncologica ovvero altre patologie complesse per le **quali** il medico prescrive un particolare regime di misure sanitarie precauzionali;
- dipendenti in stato di gravidanza;
- dipendenti che assistono familiari in situazioni di handicap grave ai sensi della legge n. 104/1992, art. 3, commi 1 e 3;
- dipendenti con figli minori di **15** anni da accudire per il periodo in relazione al quale è disposta la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado;
- dipendenti che risiedono a più di 10 Km di distanza dalla sede di lavoro.

**Nel caso in cui nella medesima struttura vi siano più richiedenti che rientrino nelle categorie sopra indicate, il responsabile dovrà prevedere una efficace turnazione che assicuri la funzionalità della struttura.**

Viene fatta, comunque, salva la possibilità per i Dirigenti, in funzione delle peculiarità che contraddistinguono i singoli Servizi (e che devono essere espressamente indicate), di autorizzare, in subordine, lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile anche ad altre categorie di soggetti, che per il ruolo ricoperto e le funzioni svolte, hanno la comprovata necessità, anche temporanea, di non raggiungere la sede dell'Ente e sempre al fine principale di garantire la continuità e l'efficienza dell'attività degli uffici e per meglio rispettare le indicazioni e le misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

I funzionari responsabili dei Servizi avranno cura di comunicare ai Dirigenti e al Direttore Generale le autorizzazioni a svolgere la prestazione lavorativa in modalità agile concesse al personale assegnato alle rispettive strutture, nonché le altre misure adottate in relazione all'emergenza epidemiologica.

In ogni caso, nella fase emergenziale non costituisce condizione imprescindibile per accedere al piano per il lavoro agile il possesso di propri strumenti informatici, quali il Personal computer e connessione internet per svolgere la prestazione lavorativa in remoto, che deve comunque risultare compatibile, per caratteristiche e natura, con lo svolgimento del lavoro in modalità agile.

**Il dipendente deve concordare gli obiettivi e il contenuto dell'attività lavorativa, il programma di lavoro giornaliero, la verifica dei risultati e le modalità di reperibilità con il proprio responsabile di Servizio in accordo con il Dirigente responsabile di Area . Al termine del periodo di lavoro agile, il responsabile di Servizio dovrà validare il calendario delle attività svolte e la rendicontazione dei relativi risultati.**

Le presenti Linee di Indirizzo hanno carattere di eccezionalità e urgenza e sono emanate esclusivamente per far fronte all'emergenza sanitaria in corso, in coerenza con i provvedimenti cautelativi emanati dalle competenti Autorità. I provvedimenti adottati si intendono validi ed efficaci fino a contraria disposizione.

**Il Direttore Generale**

Al Responsabile .....

Il sottoscritto ..... nato a..... il.....

dipendente dell'Istituto Autonomo Case Popolari di Siracusa in servizio presso  
..... categoria ..... ai sensi **degli articoli 39,  
75 e 87 del DL 17/03/2020 n. 18,**

**dichiara**

di rientrare in una delle seguenti categorie:

dipendente con riconoscimento dell'handicap in situazione di gravità ai sensi della legge n. 104/1992, art. 3, comma 3;

dipendente con patologie gravi certificate o in possesso di verbale ai sensi della legge n. 104/1992, art. 3, comma 1;

dipendente munito di certificazione medica attestante la patologia, che soffre di patologie complesse, quali in particolare quelle asmatiche e cardiovascolari, immunodepressione e in terapia oncologica ovvero altre patologie complesse per le quali il medico prescriba un particolare regime di misure sanitarie precauzionali;

dipendente in stato di gravidanza;

dipendente che assiste familiari in situazioni di handicap grave ai sensi della legge n. 104/1992, art. 3, commi 1 e 3;

dipendente con figli minori di 15 anni da accudire **per** il periodo in relazione al quale è disposta la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado;

dipendente che risiede a più di 30 Km di distanza dalla sede di lavoro;

**chiede**

di poter svolgere la propria attività in modalità agile a partire dal ..... e fino al .....

A tal fine dichiara di essere in possesso di propri strumenti informatici, quali computer e connessione internet per svolgere la prestazione lavorativa in modalità agile e che la propria attività risulta compatibile, per caratteristiche e natura, con tale modalità di svolgimento.

**Dichiara**, altresì, che l'altro genitore ..... nato a..... il  
....., lavoratore dipendente dell'ente/azienda .....

non ha usufruito della stessa misura per lo stesso periodo richiesto dal sottoscritto (dichiarazione relativa al caso in cui la richiesta sia motivata dall'esigenza di accudire figli minori di 15 anni per il periodo in relazione al quale è disposta la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado).

Il sottoscritto è consapevole che tutte le dichiarazioni sono rese **ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e ss.mm.ii.**

Firma del dipendente

Il sottoscritto, Funzionario Responsabile del Servizio.....  
verificato che l'attività del dipendente risulta compatibile, per caratteristiche e natura, con lo svolgimento in  
modalità agile;  
considerato che tale modalità di svolgimento della prestazione lavorativa non arreca alcun nocumento alla  
funzionalità della struttura

**AUTORIZZA**

Il sig. ....a svolgere l'attività lavorativa in modalità agile  
dal..... al .....

Timbro e firma  
del Responsabile della Struttura

**Il Direttore Generale**